



COMUNE DI CASTELLAR

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.5

OGGETTO:

Approvazione Piano Finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2018

L'anno duemiladiciotto addì ventinove del mese di **marzo** alle ore venti e minuti trenta nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. DEMARCHI Eros - Presidente	Sì
2. RUATTA Giuliano Carlo - Vice Sindaco	Sì
3. MORELLO Dario - Consigliere	Sì
4. DEMARCHI Piermario - Consigliere	Sì
5. MARINO Roberto - Consigliere	Sì
6. BELTRANDO Diego - Consigliere	Sì
7. CESANO Claudio - Consigliere	No
8. GASTALDI Marina - Consigliere	Sì
9. PAVAN Mariarita - Consigliere	Sì
10. BORRETTA Serena - Consigliere	Sì
11. BORRETTA Lilliana - Consigliere	No
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **D.ssa ZEROLI Sonia** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti **DEMARCHI Eros** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Approvazione Piano Finanziario e tariffe della componente TARI (Tributo Servizio Rifiuti) anno 2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1 comma 639 della L. n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014), che ha introdotto nel nostro ordinamento, a partire dal 1 gennaio 2014, un nuovo tributo, denominato Imposta Unica Municipale (IUC), basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunale.

La IUC (Imposta Unica comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria): componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (Tributo sui Servizi Indivisibili): componente servizi, a carico sia del possessore, sia dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunale;
- TARI (Tassa Rifiuti): componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

CONSIDERATO quindi che il tributo, pur avendo natura appunto tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della TARSU/TARES, deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri usati per determinare la TIA, utilizzando il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999;

VISTO l'art. 1 commi 639 segg., che prevede infatti che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

Visto l'articolo 1, comma 653, della Legge n. 147/2013 che dispone che a decorrere dall'anno 2018 il Comune, nella determinazione delle tariffe TARI, deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Considerato che la citata previsione normativa non si riferisce al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del gestore del servizio di smaltimento dei rifiuti, ma ai costi rilevanti nella determinazione delle tariffe;

Preso atto delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653, dell'art. 1, della Legge

n. 147 del 2013" pubblicate in data 8 febbraio u.s. dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per supportare gli Enti Locali nell'analisi della stima dei fabbisogni standard per la funzione "smaltimento rifiuti", come riportata nella tabella utile per il calcolo degli stessi fabbisogni standard;

Vista la successiva nota di approfondimento di IFEL (Istituto per la Finanza e l'Economia Locale – Fondazione ANCI) de 16 febbraio, tesa a fornire ulteriori chiarimenti ai Comuni, nonché ad offrire uno specifico applicativo di simulazione dei costi standard per il servizio di smaltimento dei rifiuti; Considerato che l'adempimento in parola non riguarda i Comuni appartenenti alle Regioni a Statuto Speciale;

Rilevato che al fine di dar conto dell'analisi eseguita dal Comune, si rende opportuno indicare il valore conseguito mediante l'elaborazione ottenuta con l'applicativo messo a disposizione da IFEL (Fondazione ANCI);

Verificato che il valore medio di riferimento, calcolato a livello nazionale, è stimato pari ad € 294,64;

Atteso che utilizzando lo strumento ed i dati forniti da IFEL, il costo unitario del Comune di Castellar, ammonta ad € 344,55;

Evidenziato che il costo unitario effettivo è risultato superiore al costo unitario medio di riferimento e, pertanto, il gettito TARI deve essere inferiore al P.E.F., per convergere verso l'ammontare corrispondente ai fabbisogni standard;

Rilevato che lo scostamento deriva dalle seguenti situazioni che incidono sull'ammontare dei costi:

- il territorio comunale è montano e quindi disagiato;
- viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti tramite il servizio di raccolta porta a porta.

RITENUTO di dover approvare il Piano Finanziario, al fine di poter garantire l'applicazione del tributo a partire dal 1 gennaio 2018;

DATO ATTO che tale Piano è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 de D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con votazione unanime e favorevole, resa dagli aventi diritto, nelle forme di legge

DELIBERA

- 1 - di dare atto che le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2 - di approvare l'allegato Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, componente TARI, per l'anno 2018, sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;
- 3 - di approvare le categorie tariffarie e le tariffe componente TARI anno 2018;
- 4 - di dare atto che:
 - il versamento della TARI deve essere eseguito mediante utilizzo del Modello F24, secondo le disposizioni dell'articolo 17 del Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite dai provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate di approvazione del modello e dei codici tributi;
 - le scadenze di pagamento del tributo sono il 31 Luglio (prima rata) e 30 Settembre (seconda rata), 30 Novembre (terza e ultima rata). È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 31 Luglio.

5 - di dare atto che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

6 - di dare atto che:

- a decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni.
- I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani.
- L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico.
- Il Comune è tenuto alla pubblicazione degli atti come sopra indicati, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, entro 30 giorni dall'approvazione. In caso di mancata pubblicazione entro tale termine, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che riporta il seguente risultato: favorevoli all'unanimità, si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.

COMUNE DI CASTELLAR

TARI

METODO

NORMALIZZATO

SIMULAZIONE CALCOLI ANNO 2018

COMUNE DEL NORD CON MENO DI 5000 ABITANTI

D.P.R. 27 Aprile 1999,n.158

1) DEFINIZIONI

Per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio[®] e la Gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= $(CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn$

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttività per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

Composizione della Tariffa di riferimento

Costi operativi di gestione : CG

CGIND (costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

CGD (costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della vendita di materiali e energia da rifiuti)

Costi Comuni (CC)

CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)

CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

CCD costi comuni diversi

Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

2) RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti dal Comune (Kg) 44.145,00

2.1) RIPARTIZIONE PARTE FISSA

NUMERO TOTALE UTENZE	176	% Calcolata	% Corretta
Numero UtENZE domestiche	159	90,34	85,00
Numero UtENZE non domestiche	17	9,66	15,00

2.2) RIPARTIZIONE PARTE VARIABILE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali.

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kd, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

Cod	Attività produttive	gg	Kd min	Kd max	Kd utilizzato	Superficie totale	Q.tà stimata rifiuti
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	300,00	780,00
102	Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51	870,00	4.793,70
103	Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00
104	Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00
105	Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79	107,00	940,53
106	Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55	299,50	1.961,73
107	Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00
108	Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21	88,00	722,48
109	Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365	7,11	9,12	7,11	128,00	910,08
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	365	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00
114	Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50	304,00	1.368,00
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	670,00	26.578,90
117	Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82	84,00	2.504,88
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	365	14,43	19,55	14,43	48,00	692,64
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00
121	Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00

Totale Q.tà stimata rifiuti prodotti utenze non domestiche: **41.252,94**

Aumento UtENZE Giornaliere (<=100%): 0,00

quindi **Irnd** (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

$Irnd = \text{Somatoria Stot} * Kc / \text{Qtot.rifiuti} * 100$

$41.252,94 / 44.145,00 * 100 =$

% Calcolata
93,45

% Corretta
30,00

2.3) RIPARTIZIONE QTA RIFIUTI PRODOTTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

Totale rifiuti prodotti (Kg)	44.145,00
QTA rifiuti NON DOMESTICI (kg)	41.252,94
QTA rifiuti DOMESTICI (kg)	2.892,06

3) COSTI

Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i seguenti costi:

▶ Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	620,00
▶ Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	445,00
▶ Costi generali di gestione (CGG)	4.400,00
▶ Costi comuni diversi (CCD)	370,00
▶ Altri costi (AC)	2.265,00
▶ Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	0,00
▶ Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	8.100,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Quota per Istituti Scolastici (importo sottratto ai costi)	0,00
TOTALE COSTI FISSI	8.100,00

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

▶ Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	5.780,00
▶ Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	6.490,00
▶ Costi di raccolta differenziata (CRD)	11.080,00
▶ Costo di trattamento e riciclo (CTR)	0,00
▶ Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	23.350,00
▶ Avanzo / Disavanzo anni Precedenti	0,00
▶ Contributi Differenziata	0,00
TOTALE COSTI VARIABILI	23.350,00

TOTALE COSTI

(Costi Fissi + Costi Variabili)

31.450,00

3.1) RIPARTIZIONE DEI COSTI

RIPARTIZIONE COSTI FISSI

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

TOTALE COSTI FISSI	8.100,00	% Calcolata	% Corretta
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	6.885,00	90,34	85,00
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.215,00	9,66	15,00

RIPARTIZIONE COSTI VARIABILI

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI	23.350,00	% Calcolata	% Corretta
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	16.345,00	6,55	70,00
Costi variabili attribuiti alle utenze non domestiche	7.005,00	93,45	30,00

4) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA A REGIME

UTENZA DOMESTICA

► **PARTE FISSA** e' calcolata dalla superficie * correttivo n. componenti nucleo)

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corrette da coeff. di proporzionalità) per un coeff. di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

UTENZA NON DOMESTICA

► **PARTE FISSA** La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m²) per la superficie dell'utenza (m²) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella

► **PARTE VARIABILE** Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m²) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m² che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

5) DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

5.1) TABELLA RIDUZIONI

Riduzione	% Riduzione Parte Fissa	% Riduzione Parte Variabile
-----------	-------------------------	-----------------------------

5.2) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Utenze con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	------------------------------------

5.3) RIDUZIONI PER CATEGORIA (UTENZE NON DOMESTICHE)

Categoria	Riduzione	Superfici con riduzione (p.fissa)	Superfici con riduzione (p.variabile)
-----------	-----------	-----------------------------------	---------------------------------------

5.4) UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	4.994,73	43	4.994,73	43,00
Utenza domestica (2 componenti)	11.489,14	70	11.489,14	70,00
Utenza domestica (3 componenti)	4.588,79	22	4.588,79	22,00
Utenza domestica (4 componenti)	3.816,48	16	3.816,48	16,00
Utenza domestica (5 componenti)	1.366,30	4	1.366,30	4,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.244,00	4	1.244,00	4,00

5.5) UTENZE NON DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	300,00	300,00	300,00
102-Campeggi, distributori carburanti	870,00	870,00	870,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	107,00	107,00	107,00
106-Alberghi senza ristorante	299,50	299,50	299,50
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	88,00	88,00	88,00
109-Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	128,00	128,00	128,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	304,00	304,00	304,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	670,00	670,00	670,00
117-Bar, caffè, pasticceria	84,00	84,00	84,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	48,00	48,00	48,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

6) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

6.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE DOMESTICHE

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

Definizioni:

TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche

n = n.componenti nucleo familiare

S = superficie abitazione

$$TFd(n,S)=Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento (Ka)

$$Quf=Ctuf/Sommatoria S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

UTENZE DOMESTICHE AL NETTO DELLE RIDUZIONI E DELLE ESENZIONI

Categoria	Superficie	Ka base	Ka utilizzato	Superficie adattata	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	4.994,73	0,84	0,84	4.195,57	0,20546	1.026,22
Utenza domestica (2 componenti)	11.489,14	0,98	0,98	11.259,36	0,23970	2.753,95
Utenza domestica (3 componenti)	4.588,79	1,08	1,08	4.955,89	0,26416	1.212,17
Utenza domestica (4 componenti)	3.816,48	1,16	1,16	4.427,12	0,28372	1.082,81
Utenza domestica (5 componenti)	1.366,30	1,24	1,24	1.694,21	0,30329	414,39
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1.244,00	1,30	1,30	1.617,20	0,31797	395,55
				28.149,35		6.885,09

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

Quf = Ctuf / Sommatoria S (n) * Ka(n)				Quf (Euro/m2)
6.885,00	/	28.149,35	=	0,24459

6.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

Definizioni:

n= n.componenti nucleo familiare

Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche

Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività

N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familiare

Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

Categoria	Nuclei	Kb Min	Kb max	Kb utilizzato	Nuclei adattati	Tariffa	Gettito
Utenza domestica (1 componente)	43,00	0,60	1,00	0,80	34,40	54,96426	2.363,46
Utenza domestica (2 componenti)	70,00	1,40	1,80	1,40	98,00	96,18746	6.733,12
Utenza domestica (3 componenti)	22,00	1,80	2,30	2,05	45,10	140,84592	3.098,61
Utenza domestica (4 componenti)	16,00	2,20	3,00	2,20	35,20	151,15172	2.418,43
Utenza domestica (5 componenti)	4,00	2,90	3,60	2,90	11,60	199,24545	796,98
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	4,00	3,40	4,10	3,40	13,60	233,59811	934,39
					237,90		16.344,99

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv (Kg)
2.892,06	/	237,90	=	12,15662

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu (€/Kg)
16.345,00	/	2.892,06	=	5,65168

7) ARTICOLAZIONE DELLA TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

7.1) CALCOLO DELLA PARTE FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

TFnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib. a utenze non domest. e sup.tot. Ut. not Dom. corretta da coeffic.potenz.produttore (Kc)

Ctapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / SomatoriaSap * Kcap$$

Attività Produttive	Kc	Kc	Kc	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa al m²	Totale Gettito
	Min	Max	Utilizzato				
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,51	300,00	153,00	0,11329	33,99
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,80	870,00	696,00	0,17770	154,60
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38	0,00	0,00	0,08441	0,00
104-Espozizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30	0,00	0,00	0,06664	0,00
105-Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,33	107,00	142,31	0,29543	31,61
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,91	299,50	272,55	0,20214	60,54
107-Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95	0,00	0,00	0,21102	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,13	88,00	99,44	0,25101	22,09
109-Banche ed Istituti di credito	0,55	0,58	0,55	0,00	0,00	0,12217	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	1,11	1,11	128,00	142,08	0,24656	31,56
111-Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	1,07	1,52	1,07	0,00	0,00	0,23768	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	1,04	0,72	0,00	0,00	0,15993	0,00
113-Carrozzeria, autorfficina, elettrauto	0,92	1,16	0,92	0,00	0,00	0,20436	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43	0,00	0,00	0,09552	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	1,09	304,00	331,36	0,24212	73,60
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84	670,00	3.242,80	1,07511	720,32
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64	84,00	305,76	0,80855	67,92
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	1,76	48,00	84,48	0,39095	18,77
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	0,00	0,00	0,34208	0,00

120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06		0,00	0,00	1,34611	0,00
121-Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04		0,00	0,00	0,23102	0,00
						5.469,78		1.215,00

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

Qapf=Ctfund/Sommatoria Stot*Kc		Qapf (€/m ²)
1.215,00	/	5.469,78
	=	0,22213

7.2) CALCOLO DELLA PARTE VARIABILE UTENZE NON DOMESTICHE

Si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd) si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg/m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

Attività Produttive	Kd Min	Kd Max	Kc Utilizzato	Totale Superficie	Superficie Corretta	Tariffa V/m²	Totale Gettito
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	2,60	300,00	780,00	0,44151	132,45
102-Campaggi, distributori carburanti	5,51	6,55	5,51	870,00	4.793,70	0,93565	814,02
103-Stabilimenti balneari	3,11	5,20	3,11	0,00	0,00	0,52811	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	2,50	0,00	0,00	0,42453	0,00
105-Alberghi con ristorante	8,79	10,93	8,79	107,00	940,53	1,49263	159,71
106-Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	6,55	299,50	1.961,73	1,11226	333,12
107-Case di cura e riposo	7,82	8,19	7,82	0,00	0,00	1,32791	0,00
108-Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	8,21	88,00	722,48	1,39414	122,68
109-Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	4,50	0,00	0,00	0,76415	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	9,12	7,11	128,00	910,08	1,20735	154,54
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	8,80	0,00	0,00	1,49433	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falagname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	8,50	5,90	0,00	0,00	1,00188	0,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	7,55	0,00	0,00	1,28207	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	3,50	0,00	0,00	0,59434	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	4,50	304,00	1.368,00	0,76415	232,30
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	39,67	60,88	39,67	670,00	26.578,90	6,73636	4.513,36
117-Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	29,82	84,00	2.504,88	5,06373	425,35
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	14,43	48,00	692,64	2,45036	117,62
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	12,59	0,00	0,00	2,13791	0,00
120-Ortofrutta, peschiere, fiori e piante	49,72	85,60	49,72	0,00	0,00	8,44295	0,00
121-Discoteche, night club	8,56	13,45	8,56	0,00	0,00	1,45357	0,00
					41.252,94		7.005,15

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut. non dom. / qta rifiuti ut. non dom.				CU (€/Kg)
7.005,00	/	41.252,94	=	0,16981

8) RIEPILOGO DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,24459	0,20546	0,80	12,15662	5,65168	54,96426
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,24459	0,23970	1,40	12,15662	5,65168	96,18746
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,24459	0,26416	2,05	12,15662	5,65168	140,84592
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,24459	0,28372	2,20	12,15662	5,65168	151,15172
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,24459	0,30329	2,90	12,15662	5,65168	199,24545
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,24459	0,31797	3,40	12,15662	5,65168	233,59811

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51	0,22213	0,11329	2,60	0,16981	0,44151
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80	0,22213	0,17770	5,51	0,16981	0,93565
103-Stabillimenti balneari	0,38	0,22213	0,08441	3,11	0,16981	0,52811
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,22213	0,06664	2,50	0,16981	0,42453
105-Alberghi con ristorante	1,33	0,22213	0,29543	8,79	0,16981	1,49263
106-Alberghi senza ristorante	0,91	0,22213	0,20214	6,55	0,16981	1,11226
107-Case di cura e riposo	0,95	0,22213	0,21102	7,82	0,16981	1,32791
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,13	0,22213	0,25101	8,21	0,16981	1,39414
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,22213	0,12217	4,50	0,16981	0,76415
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11	0,22213	0,24656	7,11	0,16981	1,20735
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,22213	0,23768	8,80	0,16981	1,49433
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,22213	0,15993	5,90	0,16981	1,00188
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,22213	0,20436	7,55	0,16981	1,28207
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,22213	0,09552	3,50	0,16981	0,59434
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	0,22213	0,24212	4,50	0,16981	0,76415
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,22213	1,07511	39,67	0,16981	6,73636
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,22213	0,80855	29,82	0,16981	5,06373
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,22213	0,39095	14,43	0,16981	2,45036
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,22213	0,34208	12,59	0,16981	2,13791
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,22213	1,34611	49,72	0,16981	8,44295
121-Discoteche, night club	1,04	0,22213	0,23102	8,56	0,16981	1,45357

9) PIANO FINANZIARIO

COSTI	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
UTENZE DOMESTICHE	6.885,00	16.345,00	23.230,00
ATTIVITA' PRODUTTIVE	1.215,00	7.005,00	8.220,00
TOTALE COSTI	8.100,00	23.350,00	31.450,00

ENTRATE UTENZE DOMESTICHE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Utenza domestica (1 componente)	1.026,22	2.363,46	3.389,68
Utenza domestica (2 componenti)	2.753,95	6.733,12	9.487,07
Utenza domestica (3 componenti)	1.212,17	3.098,61	4.310,78
Utenza domestica (4 componenti)	1.082,81	2.418,43	3.501,24
Utenza domestica (5 componenti)	414,39	796,98	1.211,37
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	395,55	934,39	1.329,94
Totale	6.885,09	16.344,99	23.230,08

ENTRATE ATTIVITA' PRODUTTIVE	Parte Fissa	Parte Variabile	Totale
Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	33,99	132,45	166,44
Campeggi, distributori carburanti	154,60	814,02	968,62
Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
Alberghi con ristorante	31,61	159,71	191,32
Alberghi senza ristorante	60,54	333,12	393,66
Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
Uffici, agenzie, studi professionali	22,09	122,68	144,77
Banche ed istituti di credito	0,00	0,00	0,00
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	31,56	154,54	186,10
Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,00	0,00	0,00
Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
Attività artigianali di produzione beni specifici	73,60	232,30	305,90
Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	720,32	4.513,36	5.233,68
Bar, caffè, pasticceria	67,92	425,35	493,27
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	18,77	117,62	136,39
Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00
Totale	1.215,00	7.005,15	8.220,15

TOTALE ENTRATE	8.100,09	23.350,14	31.450,23
-----------------------	-----------------	------------------	------------------

COPERTURA COSTI: 100,00%

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO
F.to: DEMARCHI Eros

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D.ssa ZEROLI Sonia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal **03/04/2018** al **18/04/2018** come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 e dall'art. 32 della Legge 69/2009.

Castellar, li **03/04/2018**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D.ssa ZEROLI Sonia

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29/03/2018

- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4° del D.Lgs 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: D.ssa ZEROLI Sonia

E' copia conforme all'originale per gli usi consentiti dalla legge.

Castellar, li 03/04/2018



IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa ZEROLI Sonia

Sonia Zeroli